

già a Tokyo circolava insistentemente la voce della decisione di Kisei egli avrebbe insistito per mantenere la tappa giapponese nel calendario del suo viaggio.



La notizia del rinvio raggiungeva Eisenhower mentre si trovava sul palco del parco della Luneta, a Manila, dove aveva pronunciato il suo secondo discorso della giornata.

Il compagno Agostino Novella, che ha presieduto la recente sessione del Consiglio generale della FIM, rientra a Roma da Berlino. Erano ad accoglierlo all'aeroporto di Ciampino (dalla sinistra) i segretari della CGIL, Romagnolo e Lina, da sinistra rispettivamente (la foto) Levrero, Lina Tibbi e altri dirigenti della organizzazione

Incredibili dichiarazioni del card. Ruffini sul caso La Loggia e i delitti in Sicilia

Attacchi alla Magistratura, al governo, alla Cassa del Mezzogiorno — « Nelle prigioni si vive troppo bene » — La Curia arcivescovile di Palermo corre ai ripari con una smentita che conferma il colloquio

Le pecorelle del cardinale



Il cardinal Ruffini e il professor Valletta

Il cardinale Ruffini in una intervista concessa al Messaggero a proposito del delitto Tandoi e della impugazione del suo « parente di acquisto », Mario La Loggia, ha esclamato: « Non esageriamo! I delitti che si verificano in Sicilia non sono più numerosi di quelli che si registrano in altre regioni d'Italia! » — e conclude: « Glielo dico io, che le mie pecorelle le conosco bene ».

Sotto il segno di un'abile e sottile polemica, il cardinale Ruffini ha parlato del delitto Tandoi, « il Messaggero » di ieri ha pubblicato una nutrita serie di opinioni: che il fatto portatoci ha avuto occasione di un colloquio con un certo Agostino Novella, che il cardinale ha avuto l'onore di incontrare, a Napoli, alla capitale dell'isola. Il colloquio, a torto, è stato giudicato un'occasione di un'opportuna osservazione vivamente polemica sui metodi adottati dalla magistratura nell'inchiesta sul caso Tandoi.

« Non mi sembra », afferma seccamente il cardinale rispondendo al giornalista — che il sistema di un'inchiesta con il fine di condurre i reati a scampo, sia da ritenere una « scappatoia » a una serie di reati. L'unico fatto che mi ha colpito, e che mi ha indignato, è stato il fatto che, per un certo tempo, si sia parlato di un'inchiesta che avrebbe portato alla luce i nomi di tutti i complici della banda di ammazzatori. E, per di più, si è parlato di un'inchiesta che avrebbe portato alla luce i nomi di tutti i complici della banda di ammazzatori. E, per di più, si è parlato di un'inchiesta che avrebbe portato alla luce i nomi di tutti i complici della banda di ammazzatori.

« Arrestato Mario La Loggia con l'incredibile motivazione del delitto passionale », il Giornale di Sicilia arrivò ad affermare che dal momento che La Loggia si riteneva ormai un « impunito », non era da meravigliarsi se egli, anche per tutti i motivi, avesse potuto far uccidere.

Vogliono la stessa retribuzione delle aziende Esso e Eni

Da cinque giorni la Stanic di Livorno in sciopero per migliorare i salari

Oggi una delegazione verrà a Roma — Oltre il 56 per cento degli operai ha partecipato allo sciopero — Gli impiegati solidali con i lavoratori

LIVORNO, 16. — I lavoratori della raffineria STANIC sono in sciopero dal primo giorno consecutivo di sciopero proclamato a tempo indeterminato dall'attività sindacale. Essi chiedono il riconoscimento del trattamento economico attualmente in vigore per i dipendenti delle stesse società proprietarie della STANIC: la ESSO Standard e l'ENI.

Questa mattina presso la Camera del lavoro le misurazioni dell'attività sindacale hanno dato un risultato di un 56 per cento di partecipazione allo sciopero. Il proseguimento della direzione sindacale è motivato dal fatto che la direzione, nonostante la buona volontà dimostrata dai lavoratori, non ha manifestato alcuna decisione di risolvere la vertenza attraverso le vie normali.

Poche ore prima tra la folta che doveva assistere al suo passaggio era stato arrestato un bracciante di 22 anni con un fucile nascosto in un giornale.

In serata Eisenhower è partito per Formosa a bordo dell'incrociatore Saint-Paul. Prima della sua partenza è stato pubblicato a Manila un comunicato congiunto filippino-americano nel quale si rileva che il risultato principale della visita di Eisenhower a Manila consiste in « rafforzamento della cooperazione militare tra gli Stati Uniti e le Filippine ».

Il viaggio verso l'isola cinese occupata dagli americani si svolge attraverso un inverosimile spiegamento di forze militari in tutta la zona del Pacifico per cui la nave del presidente deve passare. Nel suo viaggio alla volta dell'isola di Formosa Eisenhower è accompagnato da una importante scorta aeronavale mentre la « copertura » aerea è assicurata dalla portaerei Ticonderoga.

Espulsi da Cuba due diplomatici americani

L'AVANA, 16. — Il governo cubano ha accusato oggi due funzionari dell'ambasciata americana di avere cospirato con un gruppo di « controrivoluzionari » ed ha ordinato la loro immediata espulsione da Cuba. I due funzionari, vice addetti legali, erano stati sospesi ieri sera in colloquio con un gruppo di cubani. Il giornale Revolución, informa che i due diplomatici hanno cercato di scappare, ma sono stati presi da agenti investigativi del servizio militare e trattenuti sino a quando il ministero degli Esteri non ne avesse ordinato la liberazione.

I sindacati finanziari aderiscono allo sciopero

L'on. Maxia tenta di giustificare le proprie posizioni. A pochi giorni dallo sciopero dei posti telefonici fissato con il contabile ai fini tributari il ministro Maxia ha fatto un mal riuscito tentativo per difendere le sue posizioni negative.

Un nuovo regalo ai monopoli e agli speculatori ?

Riprende dopo il discorso del ministro Trabucchi l'attacco alla nominatività dei titoli azionari

L'attacco alla nominatività dei titoli azionari è tornato a svilupparsi dopo la replica del ministro Trabucchi alla Camera, al termine di un dibattito sui bilanci finanziari. In questa sede il ministro delle Finanze, dopo aver ammesso che vi sono stati « difetti » nell'applicazione dell'art. 17 della legge tributaria, ha detto che sono allo studio « proposte per prendere concreta l'attuazione della legge stessa ».

Sciopero generale dei minatori di Carbonia

CARBONIA, 16. — I minatori di Carbonia hanno proclamato uno sciopero generale di 24 ore, che dovrebbe avere luogo sabato. Lo sciopero è stato deciso in seguito alla trasferta di una delegazione di lavoro in rappresentanza di tutti gli scioperanti a ricevuta del prefetto e del viceprefetto per intervenire alla soluzione della vertenza.

Riprendono gli scioperi all'Alfa Romeo

MILANO, 16. — All'Alfa Romeo le trattative per la contrattazione degli organici e delle qualifiche che si erano iniziate dopo ripetuti scioperi si sono arrenate ieri in un nulla di fatto in quanto le rivendicazioni presentate dai tre sindacati sono state respinte dall'Intersind.

Oggi in sciopero gli edili del Senese

SIENA, 16. — Domani, 17, gli edili della provincia di Siena sospendono il lavoro per 24 ore in seguito alla decisione presa dai sindacati di categoria della CGIL, della CISL e della UIL.

Violento discorso in una sezione romana della D.C.

Scelba deciso a opporsi alla legge proporzionale

Martino chiede la prova del « sincero anticommunismo del PSI ». La destra democristiana è partita apertamente all'attacco contro la riforma in senso proporzionalista della legge elettorale provinciale, con un violento discorso pronunciato dal ministro Scelba in una sezione romana della D.C.

Violento discorso in una sezione romana della D.C.

Scelba deciso a opporsi alla legge proporzionale

Martino chiede la prova del « sincero anticommunismo del PSI ». La destra democristiana è partita apertamente all'attacco contro la riforma in senso proporzionalista della legge elettorale provinciale, con un violento discorso pronunciato dal ministro Scelba in una sezione romana della D.C.

Violento discorso in una sezione romana della D.C.

Scelba deciso a opporsi alla legge proporzionale

Martino chiede la prova del « sincero anticommunismo del PSI ». La destra democristiana è partita apertamente all'attacco contro la riforma in senso proporzionalista della legge elettorale provinciale, con un violento discorso pronunciato dal ministro Scelba in una sezione romana della D.C.

EMANUELE MACALUSO